

Floriani, la sedia lanciata alla prof: la palla passa alla Procura dei minori

di **Michele Boni**

■ Indagini chiuse per i carabinieri di Vimercate sull'aggressione del Floriani ai danni della professoressa di storia. Ora toccherà alla Procura dei minorenni di Milano decidere quale strada perseguire. Intanto il Consiglio di classe di venerdì 16 ha stabilito di sospendere per 15 giorni il ragazzo 16enne della terza TA elettricisti che ha lanciato la sedia contro l'insegnante, mentre i compagni che hanno spento la luce in aula lo scorso 29 ottobre e dato il via alla bagarre sono stati sospesi per "solo" 4 giorni.

«In questi giorni provvederò a stendere e a firmare i decreti di sospensione - ha affermato il presidente dell'istituto di via Cremagnani Daniele Zangheri - il ragazzo che ha commesso il gesto dovrà anche effettuare dei lavori socialmente utili in strutture protette durante i pomeriggi, mentre gli altri ragazzi parteciperanno a un corso di formazione sull'educazione».

Questo è sostanzialmente l'epilogo di una vicenda che ha posto al centro dell'attenzione la scuola superiore vimercatese dopo che per oltre 15 giorni, nonostante gli interrogatori condotti dal dirigente scolastico nell'istituto e dai carabinieri nella propria caserma a seguito della denuncia sporta contro ignoti dall'insegnante, nessuno si fosse accollato la responsabilità del gesto.

La svolta decisiva è avvenuta martedì 13 quando la docente è tornata a scuola dopo un periodo di malattia e il ragazzo si è fatto avanti consegnando una lettera firmata alla professoressa, ammettendo le sue colpe e chiedendo

perdono per quanto fatto. «La sedia non è stata lanciata per colpire ma solo per fare baccano - avrebbe scritto nero su bianco il ragazzo. Per capire certi errori bisogna toccare il fondo, voglio dimostrarle che nella vita non sono il ragazzo stupido che vede in classe, chiedo scusa per le mie azioni provocatorie e stupide; non ho ammesso subito perché la televisione, i carabinieri la paura di deludere i miei genitori non mi hanno aiutato».

Giovedì 15 ispettori del ministero della Pubblica Istruzione hanno fatto visita a tutto il plesso per vederci chiaro.

D'altronde il fatto è stato all'attenzione di tutta Italia e lo stesso ministro dell'Istruzione Marco Bussetti aveva dichiarato a poche ore dall'aggressione alla professoressa che il suo dicastero si sarebbe costituito parte civile davanti a



L'ingresso della sede del Floriani in via Cremagnani

un eventuale processo.

Infine anche gli studenti e i docenti insieme a Zangheri, al sindaco Francesco Sartini e a numerosi politici hanno partecipato anche alla manifestazione di sabato

scorso intitolata "Io sono il Floriani" transitando con un lungo corteo per le strade del centro e terminando l'iniziativa al parco Trotti per ripulire l'immagine del Floriani dalle critiche dei media. ■

MARTEDÌ SERA

Solidarietà all'insegnante espressa dal Consiglio comunale

■ Solidarietà all'insegnante del Floriani colpita da una sedia lanciata da un suo studente viene espressa in modo trasversale dalla politica cittadina. A fatica, e comunque con l'astensione dei gruppi di centrodestra, durante l'ultimo Consiglio comunale si è riusciti ad approvare un documento con cui la città esprime vicinanza alla professoressa vittima dell'episodio avvenuto in aula a inizio mese e stigmatizza gli episodi violenti, in particolare se compiuti all'interno delle scuole.

La proposta di un ordine del giorno è stata portata in aula dalla maggioranza del Movimento 5 Stelle con l'intenzione di esprimere solidarietà all'insegnante colpita, assieme al resto del corpo docente e agli studenti non coinvolti nella bravata, e quindi reagire alla campagna mediata che ha visto al centro l'istituto Floriani.

Punti questi ultimi contestati però dai gruppi di

minoranza, con le richieste da parte della capogruppo del centrosinistra Mariasole Mascia per poter condividere il documento di togliere i riferimenti alla campagna mediatica e alla solidarietà allargata a docenti e studenti che non sono stati vittime di alcuna violenza. «L'ordine del giorno - ha detto Mascia - non deve ricalcare la manifestazione degli studenti che c'è stata in città ma esprimere un messaggio condiviso da tutte le forze politiche contro la violenza e di solidarietà all'insegnante vittima». La maggioranza 5 Stelle ha accettato le modifiche e il sindaco Sartini ha detto che «era opportuno portare questo episodio al dibattito dell'amministrazione comunale ed esprimere solidarietà all'insegnante, ma anche a tutti gli insegnanti esposti a una situazione di disagio e agli studenti parte sana della vicenda». Non hanno aderito e si sono astenuti nel voto Alessandro Cagliani e Cristina Biella perché «non c'è nel documento, come non c'era nella manifestazione "io sono il Floriani", una netta presa di posizione contro quel gesto violento». ■ M.Ago.